

Lazio, Sarri:
"Non siamo
una grande
squadra"



a pagina 6

La Roma riparte,
Mourinho: "Senza
vittoria esplodeva
il Colosseo"



a pagina 6

Atp Pechino:
Jannick Sinner
in semifinale



a pagina 7

Dai mutui alla benzina, dal carrello della spesa alle bollette di luce e gas

Tutti i rincari del 2023 e quanto pesano sulle famiglie

Dai mutui alla benzina, dal carrello della spesa a luce e gas. E' tempo di bilanci per molte famiglie italiane, già oggi costrette a fare i conti soprattutto in previsione di un autunno che si preannuncia "caldo" dal punto di vista dei prezzi in alcuni casi già cresciuti, in altri pronti ad aumentare. Nell'ultimo anno il prezzo delle



polizze auto e moto è aumentato; secondo l'analisi di Facile.it e Consumerismo No profit ad agosto 2023 per assicurare un veicolo a quattro ruote in Italia occorre, in media, 591,10 euro, vale a dire il 26% in più rispetto al 2022, quando il premio medio era pari a 469,10 euro.

a pagina 2

ENERGIA, IN UN ANNO IL COSTO
DELL'ELETTRICITÀ GIÙ DEL 73%



a pagina 3

Roma, Gotor: "Sui teatri in atto
un grande lavoro di riforma"



a pagina 5

Meloni: "Basita per la sentenza di Catania"

Il presidente del Consiglio: "Un pezzo d'Italia favorisce ingressi illegali"



in un lungo post su Facebook dove accusa un "pezzo di Italia" di fare "tutto il possibile per favorire l'immigrazione illegale". "Siamo di fronte - scrive Meloni - a una pressione migratoria senza precedenti, dovuta all'instabilità di vaste aree dell'Africa e del Medio Oriente. Il Governo italiano lavora ogni giorno per fronteggiare questa situazione e contrastare l'immigrazione illegale di massa.

a pagina 4

Tela PONTINA CANALE 15

TOPTTEL

EUROPA TV

amicity

CPS CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV AUDIOVISIVI srl

CanaleZero CANALE 112

SuperNova CANALE 14

ROMA

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

Un autunno che si preannuncia "caldo" dal punto di vista dei prezzi

I rincari 2023 e quanto pesano sulle famiglie

Dai mutui alla benzina, dal carrello della spesa alle bollette di luce e gas



È andata addirittura peggio per chi si sposta sulle due ruote; ad agosto 2023 il prezzo medio quotato online per una polizza moto è arrivato a 502,07 euro, vale a dire 148 euro in più rispetto allo stesso mese del 2022 (+41%). Oltre all'Rc, a pesare sulle tasche di automobilisti e motociclisti c'è il capitolo carburante. Se a luglio 2023 gli italiani si sono parzialmente salvati, con prezzi sì in aumento, ma comunque inferiori rispetto allo scorso anno, la vera stangata è arrivata ad agosto e, soprattutto, a settembre. Guardando al prezzo medio rilevato alla pompa nella settimana dal 18 al 24 settembre emerge che per fare il pieno, in media, è costato il 21% in più rispetto all'anno prima per un'auto a benzina, il 10% in più per una a diesel. Lo scorso anno i prezzi di luce

e gas hanno raggiunto il picco durante il periodo estivo, pertanto guardando alle tariffe in vigore ad agosto 2023 nel mercato tutelato per una famiglia tipo il prezzo sembra tutto sommato basso; -43% per l'energia elettrica e -26,8% per il gas. Ma si tratta, come detto, di un'illusione ottica dovuta ai valori straordinari raggiunti dodici mesi fa; purtroppo, le bollette oggi sono ancora salate, decisamente più alte rispetto a quelle che pagavamo prima dello scoppio di pandemia e guerra. Ad agosto 2023 una famiglia tipo con un contratto di fornitura nel mercato tutelato ha speso per la bolletta elettrica 54 euro, il 18% in più rispetto al 2019, mentre per il gas ha pagato 106 euro, il 27% in più rispetto a ad agosto 2019. I prezzi, peraltro, potrebbero salire ulteriormente

nell'ultimo trimestre del 2023, quando aumenteranno i consumi energetici; lo scorso mese la tariffa del gas nel mercato tutelato è cresciuta del 2,3%. Non un buon segnale in vista dei mesi più freddi dell'anno. Le rate dei mutui, come noto, sono una delle voci di spesa cresciute maggiormente nell'ultimo anno; se chi ha già stipulato un finanziamento a tasso fisso prima dell'aumento degli indici può stare tranquillo, lo stesso non si può dire per chi ha un mutuo variabile o chi ha intenzione di acquistare casa nei prossimi mesi. Secondo l'analisi di Facile.it, un finanziamento medio a tasso variabile sottoscritto all'inizio dello scorso anno, ha visto crescere la rata dai 515 euro di settembre 2022 ai 740 euro di settembre 2023, con un aggravio di 225 euro

(+44%). La buona notizia è che gli aumenti potrebbero essere vicini alla fine; il picco è previsto entro dicembre, da lì in poi gli indici dovrebbero stabilizzarsi per poi, molto gradualmente, tornare a scendere. Sarà una discesa lenta, ma pur sempre discesa. Il "carrello della spesa" è il contenitore dei maggiori aumenti negli ultimi due trimestri, soprattutto per un insieme di motivazioni che vanno dalla crisi climatica a quella energetica, oltre agli effetti che l'inflazione sta facendo sentire su tutte le filiere. Quali sono i prodotti che hanno subito più aumenti nel 2023 all'interno del cosiddetto paniere essenziale, che si compone di beni primari ed irrinunciabili per le famiglie? Estrapolando i dati ufficiali di settembre e confrontando il paniere di alcuni tra i principali prodotti di largo consumo quali zucchero (1kg), olio d'oliva (800ml), patate (1kg), pomodori (1kg), riso (500gr), latte conservato (1lt), alimenti per bambini (confezione omogenizzato 1kg) e pane confezionato (1kg), si riscontra un

aumento del 24,5%. Secondo Consumerismo No Profit, considerando che la spesa media settimanale per un nucleo di 4 persone si aggira intorno a 120 euro, significa che per riempire il carrello dei beni essenziali di prima necessità occorrerà spendere circa 480 euro al mese, pari a 5.760 euro l'anno, con un aggravio di oltre 1.100 euro rispetto al 2022. Sebbene parte integrante del "carrello della spesa", merita un discorso a parte l'ortofrutta, i cui prezzi sono in costante aumento, con rincari a doppia cifra legati a più fattori ed in particolare modo all'inflazione climatica, ovvero quel fenomeno tale per cui gli eventi climatici estremi (come quelli avvenuti in primavera e ad inizio estate) hanno conseguenze negative sui prezzi dei prodotti anche a molti mesi di distanza. Su base cumulata, da inizio anno ad agosto, nel nostro Paese sono stati acquistati poco più di 2 milioni di tonnellate di frutta e verdura e, guardando ai soli primi cinque mesi del 2023, a causa degli aumenti si registra un ammanco dell'8% pari a 169 mila tonnellate:

questo sta ad indicare che gli italiani rinunciano sempre più a frutta e verdura a causa degli aumenti che si percepiscono quasi istantaneamente ogni volta che si va a fare la spesa. Spostarsi e villeggiare nel nostro Paese è diventato economicamente più difficile visto che anche in autunno si confermano tutti gli andamenti in rialzo. A causa dell'aumento dell'inflazione, del costo del carburante e delle materie energetiche, tutto il settore ha adeguato i prezzi arrivando ad un aumento medio del 9,4%. Simulando un weekend per due in una città d'arte italiana si arrivano a spendere anche 700 euro. In particolare, per un fine settimana a Roma, Firenze, Venezia, Milano o Torino, se sommiamo alloggio (B&B), viaggio (Treno alta Velocità) e vitto (pranzo e cena in osteria), la spesa si aggira intorno ai 370 euro a persona, ben 740 euro per una coppia senza figli. Con un incremento che può arrivare fino al 25% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, soprattutto a causa degli aumenti nel costo degli alloggi e della ristorazione.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Le offerte a prezzo fisso oggi vengono proposte dalla metà dei principali fornitori

In un anno costo elettricità giù del 73%

Quando i prezzi sono in rialzo, conviene un'offerta fissa che protegge il consumatore

Il mercato energetico dà segnali del ritorno alla normalità. Rispetto al picco di un anno fa, i prezzi dell'energia elettrica sono scesi circa del 73% e da 430 euro/MWh di settembre del 2022, il Prezzo Unico Nazionale (PUN) oggi è tornato ai livelli di due anni fa e si attesta sui 115 euro/MWh. Un simile trend si verifica anche per il gas. Un altro segnale di normalizzazione è rappresentato dal ritorno nel Mercato Libero delle offerte a prezzo fisso. A fare il punto è Selectra (selectra.net), il servizio gratuito che confronta i principali fornitori di luce, gas e internet. Praticamente scomparse un anno fa, le offerte a prezzo fisso oggi vengono proposte dalla metà dei principali fornitori monitorati da Selectra. E se nel Servizio di Maggior Tutela il prezzo dell'energia elettrica cambia ogni trimestre per la luce e mensilmente per il gas, nel Mercato Libero il fornitore può stabilire il suo prezzo e consentire agli utenti di scegliere tra offerte a prezzo indicizzato o fisso. Le offerte a prezzo indicizzato, riferisce ancora Selectra, seguono l'andamento dei mercati all'ingrosso, mentre le offerte a prezzo fisso sono bloccate per un preciso periodo di tempo,



che solitamente è di 12 mesi. La società che aiuta privati e aziende a scegliere il fornitore di luce, gas, telefonia e internet sottolinea inoltre che per l'energia elettrica sono comparse offerte 'ibride' interessanti, ovvero delle tariffe variabili che prevedono però un tetto massimo di prezzo, così da tutelare i consumatori in caso di rincari eccessivi. "In previsione della prossima chiusura del Servizio di Maggior Tutela, per individuare le migliori offerte disponibili sul Mercato Libero è fonda-

mentale tenere conto dell'andamento dei prezzi dell'energia" spiega Antoine Arel, co-fondatore di Selectra Italia. Arel indica inoltre che "in generale, quando i prezzi sono in rialzo, conviene un'offerta fissa che protegge il consumatore da ulteriori rincari, e viceversa quando i prezzi all'ingrosso tendono a scendere. In questo momento, in un mercato più stabile rispetto ai mesi passati, consiglieremmo di scegliere un'offerta variabile, monitorando l'andamento del mercato mese dopo mese, per passare poi a

un'offerta fissa nel caso dovessimo vedere un trend a rialzo". "In alternativa, per chi preferisce avere più sicurezza da subito, l'opzione più semplice è scegliere direttamente un'offerta a prezzo fisso tra le più convenienti del mercato, che copre l'utente da potenziali aumenti nei mesi più freddi" aggiunge il manager. Ma come muoversi in vista della chiusura del Servizio di Maggior Tutela? Selectra spiega che proprio per supportare i consumatori a orientarsi in questo momento di transizione verso

il Mercato Libero, la società mette a disposizione il portale mercato-libero.it che consente di scoprire, semplicemente inserendo il nome del proprio fornitore attuale, se si è potenzialmente ancora nel Servizio di Maggior Tutela o se si è già passati al Mercato Libero e di monitorare l'andamento del mercato. Inoltre, Selectra risponde ai dubbi più comuni per non sbagliare nel passaggio tra Tutelato e Libero e per scegliere la migliore fornitura del momento. Ecco alcuni quesiti frequenti e le risposte degli

esperti di Selectra. Passare al Mercato Libero è gratuito? - Il passaggio da un fornitore del Servizio di Maggior Tutela a un fornitore del Mercato Libero è gratuito, come anche il cambio fornitore all'interno del Mercato Libero. Inoltre, non bisogna temere interruzioni di energia elettrica o gas metano: sono necessari dei tempi tecnici per il passaggio, ma non c'è il rischio di rimanere senza servizi. Nel Mercato Libero inoltre l'utente può attivare entrambe le utenze, sia luce che gas, con lo stesso fornitore. Occorre sostituire il contatore? - Nel passaggio dal Mercato Tutelato al Libero, non sono necessarie modifiche tecniche agli impianti elettrici o al contatore di luce e gas. L'energia elettrica e il gas metano forniti resteranno infatti gli stessi: a cambiare sarà la società di vendita, non quella distributrice. Come cambiare gestore? Il nuovo contratto di energia elettrica o gas può essere sottoscritto in pochi minuti sia telefonicamente sia online, oltre che in un punto vendita. Una volta sottoscritto il contratto di fornitura, il nuovo gestore scelto si occuperà di comunicare al distributore locale e al vecchio fornitore il passaggio.

Prevede, per la prima volta, cedole nominali pagate trimestralmente e una scadenza di 5 anni con un extra premio finale di fedeltà

BTP Valore, al via da oggi la seconda emissione dei titoli di Stato



ammontano al 4,10% per i primi tre anni e al 4,50% per i restanti due i tassi cedolari minimi garantiti per la seconda emissione del BTP Valore, al via da oggi lunedì 2 ottobre fino a venerdì 6. Lo comunica il ministero dell'Economia e delle Finanze ricordando

che al termine del collocamento verranno annunciati i tassi cedolari definitivi che però potranno essere confermati o rivisti, ma solo al rialzo, in base alle condizioni di mercato del giorno di chiusura dell'emissione. Il ministero ricorda che il

BTP Valore è riservato unicamente ai piccoli risparmiatori (cosiddetti investitori retail) e prevede, per la prima volta, cedole nominali pagate trimestralmente e una scadenza di 5 anni con un extra premio finale di fedeltà pari allo 0,5% del capitale in-

vestito. Il titolo potrà essere acquistato attraverso l'home banking, se abilitato alle funzioni di trading online, o presso la banca o l'ufficio postale presso cui si possiede un conto corrente e il conto deposito titoli. Il titolo sarà collocato sulla piatta-

forma MOT di Borsa italiana alla pari (ovvero con prezzo uguale a 100), senza vincoli né commissioni. Prevista la consueta tassazione agevolata per i titoli di Stato pari al 12,5% e l'esenzione dalle imposte di successione su cedole e premio fedeltà.

L'investimento minimo è pari a 1.000 euro e non sarà applicato alcun tetto massimo assicurando la completa soddisfazione degli ordini, salvo la facoltà da parte del Ministero di chiudere anticipatamente l'emissione.

Il presidente del Consiglio dopo i quattro casi di migranti, tutti tunisini, sui quali il Tribunale di Catania si è espresso negando la convalida del trattenimento

“Basita per sentenza Catania, pezzo d'Italia favorisce ingressi illegali”

Lo facciamo con serietà ad ogni livello: coinvolgendo gli altri Stati europei e stringendo accordi con i Paesi africani per fermare le partenze dei barconi e distruggere la rete dei trafficanti di esseri umani. E con norme di buon senso per facilitare le espulsioni di chi non ha diritto ad essere accolto. Un lavoro difficile, certo, ma che può portare a risultati concreti, con pazienza e determinazione. Certo, tutto diventa molto più difficile se nel frattempo altri Stati lavorano nella direzione diametralmente opposta, e se perfino un pezzo di Italia fa tutto il possibile per favorire l'immigrazione illegale”, accusa la premier. “E non parlo – aggiunge Meloni – solo della sinistra ideologizzata e del circuito che ha i propri ricchi interessi nell'accoglienza. Sono rimasta basita di fronte alla sentenza del giudice di Catania, che con motivazioni incredibili (‘le caratteristiche fisiche del migrante, che i cercatori d'oro in Tunisia considerano favorevoli allo svolgimento della loro attività’) rimette in libertà un immigrato illegale, già destinatario di un provvedimento di espulsione, dichiarando unilateralmente la Tunisia Paese non sicuro (compito che non spetta alla magistratura) e scagliandosi contro i provvedimenti di un Governo democraticamente eletto”. Sono quattro i casi di migranti, tutti tunisini, sui quali il Tribunale di Cata-



nia si è espresso negando la convalida del trattenimento. Si tratta di uomini tra i 23 e i 38 anni. Sentito venerdì all'udienza di convalida uno dei richiedenti asilo, arrivato a Lampedusa il 20 settembre e poi trasferito a Pozzallo, ha spiegato di aver chiesto

protezione internazionale “perché perseguitato per caratteristiche fisiche che i cercatori d'oro del suo Paese, secondo credenze locali, ritengono favorevoli nello svolgimento della loro attività (particolari linee della mano, ecc.) e di essere privo di docu-

menti perché, nella fuga, non aveva potuto prelevarli dall'abitazione”. In un altro caso il motivo dell'allontanamento dal Paese di origine, ha spiegato un ventitreenne, era legato a dissidi con i familiari della sua ragazza, i quali, come ha dichiarato davanti al

giudice, volevano ucciderlo ritenendolo responsabile della sua morte, annegata in un precedente tentativo di raggiungere le coste italiane. Un terzo richiedente asilo ha, invece, motivato la sua partenza “perché ho avuto problemi con mia moglie in ospe-

dale, mia moglie più volte è rimasta incinta, per tre volte ha partorito ma per mancanza di adeguate cure ospedaliere i neonati non sono sopravvissuti. Mia moglie è rimasta in Tunisia con uno dei miei figli. Nel mio Paese le cure sono a pagamento e per questo ho deciso di partire”. E per il quarto richiedente asilo il motivo dell'allontanamento della Tunisia era dovuto a “questioni essenzialmente economiche e per minacce che aveva ricevuto da alcuni suoi creditori”. In tutti e quattro i casi il giudice della sezione immigrazione di Catania non ha convalidato i provvedimenti di trattenimento emessi dal questore di Ragusa. “Deve escludersi che la mera provenienza del richiedente asilo da Paese di origine sicuro possa automaticamente privare il suddetto richiedente del diritto di fare ingresso nel territorio italiano per richiedere protezione internazionale”, scrive il giudice ritenendo che non sussistano dunque i presupposti per il trattenimento dei richiedenti asilo. A quanto si apprende, il ministero dell'Interno impugnerà il provvedimento del Tribunale di Catania che ha negato la convalida del trattenimento di un migrante irregolare: la fondatezza dei richiami giuridici contenuti nel provvedimento sarà quindi sottoposta al vaglio di altro giudice.

“Il mio ministero ha 40 miliardi da investire. Non si tratta di fare solo infrastrutture ferroviarie, ma c'è il tema casa e la riqualificazione urbana”

Pnrr, Matteo Salvini: “Vogliamo spendere tutto e bene”

“Il mio ministero ha 40 miliardi da investire del Pnrr. Noi vogliamo spendere tutto e bene. Non si tratta di fare solo infrastrutture ferroviarie, ma c'è il tema casa e la riqualificazione urbana”. Lo sottolinea il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in collegamento al Festival delle Regioni a Torino. “Se l'Italia utilizzerà bene queste risorse del Pnrr -continua-, che sono un volano e un moltiplicatore di valore aggiunto e di Pil, avremo un Paese più moderno e con più infrastrutture. C'è fiducia nell'Italia che quest'anno crescerà, pur fra mille difficoltà, più della Germania, spenderà in legge di bilancio meno della Francia e ha meno infrazioni europee della Spagna. Se remeremo tutti nella stessa direzione, mettendo a terra tutto quello che c'è sulla carta, alla fine di questi quattro anni avremo un Paese più mo-



derno, più occupato e più infrastrutturato”. “In questi 11 mesi abbiamo dimostrato la voglia di fare, sbloccare e semplificare. Il Codice degli appalti, partito il 1 luglio, vuole dare fiducia agli Enti territoriali, Regioni, Comuni. Il Codice degli appalti in tre mesi ha registrato 100 mila

richieste di bandi gara”. Ha sottolineato. “Dal mio punto di vista il tema dei lavori del Monte Bianco,

Frejus, del San Bernarndo, dei vari valichi alpini, il lavoro è positivo i risultati ci sono. Rimane la ferita della chiusura unilaterale del Brennero al di là dei trattati con il governo austriaco. Conto che sia la Corte di Giustizia Europea a dar ragione, non all'Italia, ma all'applicazione dei

trattati di libera circolazione di uomini e merci togliendo questi assurdi divieti al Brennero. “Nel 2032 primo treno e primo camion sul Ponte sullo Stretto di Messina. Abbiamo la convinzione di poter aprire come cantieri veri nell'estate del 2024”, conclude.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Regioni, Rocca: "Necessario per raggiungere gli obiettivi"
"Fare squadra è fondamentale"



"Fare squadra è fondamentale per raggiungere gli obiettivi. E quanto emerge dal confronto tra presidenti e Istituzioni in questa seconda edizione del Festival delle Regioni. Il Lazio, poi, lo sta sperimentando con le grandi sfide di respiro internazionale come il Giubileo ed Expo2030. La nostra Re-

gione è caratterizzata dalla Capitale che tende ad assorbire tutto. La mia Giunta intende dare attenzione al territorio e non lasciare indietro le piccole comunità: per questo serve programmare con tanti attori differenti. Le grandi occasioni internazionali devono stimolare il miglioramento delle infra-

strutture e rilanciare l'economia. In questo gioca un ruolo chiave un diverso e innovativo approccio alla programmazione e alla collaborazione". Lo dichiara il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca che sta partecipando, a Torino, alla seconda edizione del Festival delle Regioni.

"Marchionne ritiri l'avviso, tempi così stretti non sono regolari"
Municipio III: bando street food



"Rimaniamo sempre più esterrefatti dalle modalità di gestione del settore commercio da parte dell'attuale Giunta di centrosinistra del Terzo Municipio. Prima l'adozione del Piano del commercio da parte del Presidente del Municipio all'insaputa del Presidente della Commissione Commercio, lo scorso 1 agosto, e adesso la pubblicazione del bando per lo Street Food il 26 settembre con scadenza il 2 ottobre alle 12". È quanto affermano i consiglieri M5S del Terzo Municipio, Dario Quattromani e Marina Battisti.

"Ciò assume dei tratti inquietanti, perché quest'oggi, poco dopo l'orario di chiusura della manifestazione di interesse sperimentale, ricevevo un'e-mail anonima sull'indirizzo istituzionale nella quale mi si anticipava la presentazione di una sola offerta...". Questo quanto aggiunge il capogruppo M5S del Terzo Municipio, Dario Quattromani. "La situazione del commercio nel nostro Municipio è sempre più complicata", conclude la consigliera M5S Marina Battisti, "e in due anni poco o nulla è stato risolto dal pluridelegato Presi-

dente Marchionne. Una bulimia di potere che accentra le decisioni provocando abomini esecutivi di siffatta maniera. Oltre alla sconcertante e-mail ricevuta dal collega Quattromani, i cittadini si stanno rendendo conto di quello che è l'attuale gestione. La mancanza di cronoprogrammi certi e di condivisione nelle scelte (almeno nell'ormai residua maggioranza) porta a questo, e noi come MoVimento 5 Stelle lo ribadiamo da tempo." Così in una nota i consiglieri M5S del Terzo Municipio, Dario Quattromani e Marina Battisti.

L'assessore alla Cultura: "Il disastro ereditato dalla precedente Amministrazione lascia davvero pochi margini alla diplomazia e alla pazienza"

Gotor: "Sui teatri in atto un grande lavoro di riforma"

"Il disastro ereditato dalla precedente Amministrazione sui teatri lascia davvero pochi margini alla diplomazia e alla pazienza, che pure voglio usare per ricordare tutte le iniziative avviate in questi due anni per i teatri cittadini. Con il Sindaco Gualtieri stiamo riformando anzitutto il modello gestionale per l'Argentina, il Valle, l'India e il teatro Torlonia che consentirà l'uscita dalla gestione commissariale che ha caratterizzato il passato. L'Associazione Teatro di Roma è stata trasformata in Fondazione dopo il via libera dall'Assemblea Capitolina e dell'Assemblea dei Soci dello scorso dicembre 2022 e il perfezionamento della procedura a maggio 2023, con l'obiettivo di un modello gestionale più efficiente. A marzo 2023, dopo nove anni dalla sua chiusura, è partito il cantiere della Sovrintendenza per la riqualificazione integrale del Teatro Valle, con fondi di Roma Capitale e del Ministero della Cultura per oltre 6,7 milioni di euro e lavori che dureranno 18 mesi (restauri, risistemazione e ri-



funzionalizzazione spazi, eliminazione delle barriere architettoniche, messa a norma impianti ecc.). A Zètema è stata affidata la gestione dei Teatri di Cintura (Teatro del Lido di Ostia, Teatro Scuderie di Villa Pamphilj, Teatro Biblioteca Quarticciolo, Teatro Tor Bella Monaca) con un passaggio diretto dalla Fondazione Teatro di Roma alla

società in house, che esternalizzerà le gestioni artistiche come richiesto dalle stesse strutture deluse dalla passata esperienza amministrativa. Sul Globe Theatre, invece, abbiamo stanziato un contributo per l'allestimento del teatro shakespeariano nell'area di Villa Borghese adiacente il vecchio teatro, a tutt'oggi ancora sotto sequestro

dopo l'incidente del 2022. A dimostrazione del nostro interesse per un programma e un teatro molto amato dai romani e che anche quest'anno è stato molto seguito. Per decidere del futuro della struttura la prossima settimana ci sarà una prima riunione in Campidoglio, che avvierà la verifica dello stato di agibilità del manufatto,

così da capire quale strada migliore seguire. Ci siamo spesi per ottenere finanziamenti del Pnrr per l'efficiamento energetico di 12 sale, tra 10 teatri pubblici della città (Teatro dell'Opera, Argentina, India Sala A e Sala B, Quarticciolo, Tor Bella Monaca Sala grande e Sala piccola, Lido, Globe, Torlonia) e due cinema (Nuovo Cinema

Aquila e Casa del Cinema) per un investimento di 3,6 milioni di euro. Attualmente sono già in corso interventi su 8 di queste strutture. A fine anno tornerà l'iniziativa "Vivi Cinema e Teatro" con fondi dedicati raddoppiati rispetto allo scorso anno e che continuerà a incentivare tra i romani gli spettacoli cinematografici e teatrali. Infine, è pronto un bando per i teatri sotto i cento posti che consentirà degli indispensabili interventi di manutenzione rivolti a una realtà teatrale viva e attiva nella città. Rilanciare la cultura e insieme il ruolo delle strutture dedicate è una scelta che questa Amministrazione ha intrapreso da subito e che ha ben chiara come rotta da seguire. Non accettiamo quindi lezioni da chi piuttosto ha lasciato le nostre istituzioni culturali in una situazione drammatica che ha richiesto la realizzazione di questo disegno di riforma complessivo della realtà teatrale di Roma". Così l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor (nella foto).

Lazio: le parole di Maurizio Sarri dopo la sconfitta con il Milan

“Non siamo una grande squadra”



Una sconfitta, contro il Milan, che pesa sulla Lazio e sulla sua classifica. Sarri, nel post match, è stato molto diretto sul momento della sua squadra. “Queste sconfitte mi fanno pensare che noi non siamo una grande squadra. Non possiamo considerarci così, non l'eravamo nemmeno l'anno scorso. Quando giochiamo contro queste squadre perdiamo per la cilindrata, Leao ha dato due sgasate e l'ha decisa. Ma oggi abbiamo giocato con più personalità rispetto all'anno scorso. Noi nel

primo tempo abbiamo fatto meglio, ci sono state minimo una decina di situazioni in cui siamo entrati negli spazi in superiorità. Non abbiamo mai fatto di meglio che tirare dal limite, con ciofeche che non hanno impensierito Maignan. Da dieci occasioni potenziali non abbiamo tirato fuori nulla. Poi contro il Milan puoi soffrire per 10-15 minuti. Non mi è dispiaciuta nemmeno la reazione. Prima del 2-0 un miracolo di Florenzi su Isaksen ci ha levato il pareggio. Il risultato è lo stesso, ma la prova

è diversa rispetto a quella qui dell'anno scorso”. L'invito poi a non guardare la classifica. “La Lazio è vittima di un cocktail micidiale, le prime due partite le abbiamo perse contro squadre alla portata, ma in tutti gli anni che ho fatto la Serie A tre trasferte così di fila contro Napoli, Juve e Milan non le ho mai viste fare a nessuno. Tutto ciò ci ha messo in queste condizioni. La classifica non è da guardare ora, dobbiamo tirarci fuori, ma ciò prevede mesi di partite. Non qualche partita”.

Reti di Lukaku e Pellegrini, in entrambi i casi serviti da Dybala

Serie A: Roma-Frosinone 2-0



Ossigeno puro. I tre punti incamerati con l'ottimo Frosinone di Di Francesco consentono alla Roma di tornare a respirare e preparare con maggiore serenità le prossime due partite (Europa League col Servette e trasferta di Cagliari) prima della sospirata sosta che servirà per recuperare qualche pezzo imprescindibile dello scacchiere giallorosso. Si comincia con lo stadio compatto e disposto ancora una volta a credere in Mourinho e nei suoi. Fische isolati, applausi e incoraggiamenti per tutti dopo la batosta di Genova ma il primo tempo è di sofferenza pura. I ciociari si muovono bene sul campo con idee e organizzazione e vanno vicini al goal in almeno due occasioni. Peccati di gioventù puntualmente puniti dal 'killer instinct' di Lukaku che alla prima palla a di-

sposizione fa centro sotto la Sud al 21' su assist di Dybala. Su quel goal la squadra di Mourinho costruirà la sua partita fatta di sacrificio e rincorse (applausi per Bove che dimostra di meritare un posto da titolare) in mezzo a tantissimi passaggi sbagliati e pochissime ripartenze. Col Frosinone che cala vistosamente nei secondi 45' adeguandosi colpevolmente al ritmo di una partita dalle pochissime emozioni. Il goal di Pellegrini all'83' sul secondo assist di Dybala (stavolta da calcio di punizione) chiude a fatica una partita che non dimostra certo la guarigione tattica di una formazione ancora inesperta. Impossibile giocare bene stasera dice Mourinho a fine gara, troppa pressione e infortunati per sperare in un bel calcio. Sarà ma a noi sembra che di bel calcio in questi anni se ne sia visto

davvero poco e che Renato Sanches, l'unico giocatore quest'anno in grado di cambiare il volto del centrocampio (ovvero del cuore di ogni squadra), sia un atto di fede più che una certezza viste le sue precarie condizioni fisiche. Certo è che la versione di ieri all'Olimpico dei giallorossi certamente non basterà per quel salto di qualità indispensabile per recuperare posizioni e dare continuità alle vittorie. Non resta allora che affidarsi a San Lukaku, una sorta di novello re Mida in grado di tramutare in oro tutto quello che tocca...

Le pagelle di Roma - Frosinone 2-0

Rui Patricio 5,5, Mancini 6, Cristante 6, Ndicka 5, Karsdorp 6 (dal 70' Kristensen 5,5), Bove 6,5, Paredes 6, Spinazzola 6, Pellegrini 6 (dall'85' Aouar ng), Dybala 6 (dal 90' Azmoun ng), Lukaku 7. All. Mourinho 6

“La squadra è stata squadra, loro non avevano niente della Serie B, hanno giocatori di qualità, già quando li avevo analizzati, bella partita”

La Roma riparte, Mourinho: “Senza vittoria esplodeva Colosseo”

Finisce 2-0 il match tra Roma e Frosinone, valido per la settima giornata di Serie A: decidono le reti di Lukaku e Pellegrini. Dopo il fischio finale José Mourinho ha parlato ai microfoni dei cronisti. “Nel primo tempo abbiamo concesso loro un paio di opportunità, in difesa avevamo un centrocampista ed un ragazzo arrivato qualche mese fa. Bella prova dei due esterni dal punto di vista difensivo, grande sforzo di Bove e Paredes. Dybala e Lukaku senza palla ci hanno dato una mano. La squadra è stata squadra, loro non avevano niente della Serie B, hanno giocatori di qualità, già quando li avevo analizzati, bella partita”. Tra i protagonisti ancora una volta Lukaku. “Sarei il



primo responsabile se Romelu non segna, ma nessuno mi può accusare di questo. Lui segna ovunque, nello United, nell'Inter, non sono capace a distruggere le sue qualità”. Sulle polemiche dei giorni scorsi poi: “Tre mesi fa ero amato, tutti erano in panico se andavo via. Tre mesi dopo ab-

biamo avuto un inizio di campionato orribile, ma è una cosa multifattoriale. Nessun fastidio, non è un problema. Oggi sapevo che i ragazzi dimostravano chi siamo. Noi siamo amici, siamo squadra, sono contento che loro hanno vinto. Quando perdi come a Genova non è facile, bisogna essere equilibrati e

avere una struttura mentale per entrare in campo. Non abbiamo mai sentito le critiche dei tifosi, venendo in pullman abbiamo avuto un affetto incredibile. Li ringrazio, magari qualcuno poteva sentire un sentimento di averso, ma per loro era come se Genova avessimo vinto”. Quanto al futuro? “Di fu-

turo non devo parlare, il futuro è il contratto con la Roma fino al 30 giugno, questo è un compromesso serio come ho spiegato”. E ancora: “Non devo sentire e nemmeno parlare, la proprietà è la proprietà e l'allenatore la deve rispettare senza commentare. Sono contento per loro, anche loro vogliono vincere e

sono delusi dal risultato di giovedì. Io lavoro per loro, per i romanisti e per i giocatori”. Infine uno spunto du Dybala e gli infortunati. “Dybala non giocherà giovedì, con oggi è arrivato al limite. Se non avessimo vinto oggi sarebbe esploso il Colosseo. Se lui mi avesse detto che non ce la faceva non lo

avrei schierato, ma mi ha detto esattamente il contrario. Però giovedì in Europa decido io e non giocherà”. Smalling e Renato Sanches? “Dopo la sosta spero di sì, prima Renato è un no definitivo. Per Smalling arrivare a Cagliari sarebbe un miracolo. Magari una panchina che può aiutare”.

L'altoatesino sfiderà Alcaraz nel torneo dopo aver battuto Dimitrov
Atp Pechino: Sinner in semifinale



Jannik Sinner vola in semifinale al torneo Atp 500 di Pechino (cemento, montepremi 3.633.875 dollari) e domani affronterà Carlos Alcaraz. Il 22enne altoatesino, numero 7 del mondo e sesta testa di serie, oggi 2 ottobre 2023 supera il bulgaro Grigor Dimitrov, numero 19 del ranking Atp, con il punteggio di 6-

4, 3-6, 6-2 in due ore e 32 minuti. Sinner affronterà in semifinale lo spagnolo Alcaraz, numero 2 Atp e prima testa di serie. L'iberico ha superato il norvegese Casper Ruud, numero 9 del ranking Atp e 7 del seeding, con il punteggio di 6-4, 6-2 in un'ora e 44 minuti. Sinner e Alcaraz si affrontano per la settima

volta, nel nuovo episodio di una rivalità che ha già offerto match di altissimo livello. Il bilancio tra i due big è sul 3-3. L'azzurro ha vinto l'ultimo confronto diretto in semifinale a Miami, con un successo in 3 set. Nell'attuale stagione, Alcaraz si è imposto nella semifinale di Indian Wells, sempre sul cemento.

Gli uomini di Italiano salgono al terzo posto con Juventus e Napoli
Serie A: Fiorentina-Cagliari 3-0



La Fiorentina batte il Cagliari 3-0 nel posticipo della 7ma giornata di Serie A al Franchi e raggiunge il Napoli e la Juventus a 14 punti in classifica. La squadra di

Italiano mette a segno la prima rete al 3' dall'inizio con Gonzalez. Il Cagliari reagisce ma la Fiorentina raddoppia con un'autorete di Dossena al 21'. Nel se-

condo tempo, il Cagliari ci prova con Petagna che prende la traversa. Nel recupero arriva il 3-0 con il gol di Nzola. Cagliari ultimo in classifica con 2 punti.

A decidere il match disputato al Mapei Stadium di Reggio Emilia per i bianzoli il gol di Colombo siglato al 21' della ripresa
Serie A, posticipi: Sassuolo-Monza 0-1 e Torino-Verona 0-0

Il Monza batte 1-0 il Sassuolo mentre pareggiano per 0-0 Torino e Verona nel posticipo della settima giornata di Serie A. A decidere il match disputato al Mapei Stadium di Reggio Emilia il gol di Colombo al 21' della ripresa. I bianzoli agganciano così in classifica proprio i neroverdi, oltre a Torino e Frosinone al 9 posto. Il Sassuolo si presenta al match con due cambi rispetto all'impresa compiuta contro l'Inter a San Siro: Tressoldi torna titolare in difesa al posto di Viti e Thorstvedt prende il posto di Bajrami sulla trequarti. Un solo cambio per Palladino invece con Pablo Mari al centro della difesa e Izzo inizialmente in panchina. Inizia forte la squadra di Dionisi che al 6' va vicinissima al gol con Laurienté, abile a superare in dribbling a sinistra Caldrola, ma poi da posizione complicata decide di calciare e Di Gregorio è molto attento a mettere in angolo in uscita. Il Monza risponde al 9' con Ciurria che salta secco Henrique e prova un sinistro a giro sul secondo palo: Consigli

mette in angolo. Fase di match favorevole agli ospiti, che sfiorano il vantaggio con Colombo, fermato però in offside dopo che si era comunemente divo la rete del possibile 0-1. Da questo momento i ritmi si abbassano un po' e per vedere una nuova conclusione in porta si deve aspettare il 28', quando Pinamonti dal limite tenta una conclusione, bloccata in due tempi da Di Gregorio. Il portiere del Monza ingaggia poi un duello personale con Berardi: al 36' si supera e devia in angolo una conclusione con il destro da dentro l'area dell'esterno, mentre al 37' respinge un insidioso mancino dal limite. La chance più ghiotta del primo tempo è anche l'ultima e capita al 44' sul piede di Laurienté, che dopo una ripartenza ben orchestrata da Thorstvedt, riceve da Berardi, stoppa e calcia clamorosamente alto da poco fuori l'area piccola. Neanche il tempo di iniziare e c'è già una sorpresa: Thorstvedt resta negli spogliatoi, con Bajrami che prende il suo posto. A partire forte però

è il Monza che va ad un passo dal gol con Kyriakopoulos che calcia alto a porta praticamente vuota da posizione defilata. Un minuto più tardi è Mota di testa a sfiorare la rete, ma nonostante la vicinanza alla porta l'attaccante dei bianzoli non riesce ad inquadrala. Il Sassuolo sembra ripetere gli errori di Frosinone e, come in occasione della traversa di Garritano, Henrique perde palla al 55' in area, rischiando di favorire Colombo che calcia a botta sicura, ma trova Tressoldi ad opporsi. Continua il forcing degli uomini di Palladino con Colombo, bravissimo a smarcarsi in area e a calciare forte incrociato con il sinistro, però Consigli è attento e compie una grande parata. Alla fine il gol arriva e porta la firma proprio di Colombo, che stravince il duello aereo con Tressoldi, supera anche Erlic con una finta e a tu per tu con Consigli non sbaglia, mettendo in rete lo 0-1. Il Monza potrebbe raddoppiare al 79' dopo una bella ripartenza con Birindelli che però spreca di sinistro

dal limite l'ottimo contropiede iniziato da Gomez. La reazione del Sassuolo è più nervosa che altro ed è tutta nel sinistro da lontanissimo di Ferrari, che obbliga Di Gregorio alla respinta. Non ci sono più sussulti e il match finisce così. Il Torino manca l'appuntamento con la vittoria per la terza partita di fila. I granata non vanno oltre ad un pareggio per 0-0 in casa contro il Verona, dopo una partita senza particolari emozioni allo stadio Olimpico. In classifica la squadra di Juric sale a quota 9 e si trova al 9 posto insieme a Monza, Sassuolo e Frosinone, mentre gli scaligeri agganciano Roma e Genoa in 13/a posizione con 8 punti. La prima occasione è per i padroni di casa quando non sono nemmeno trascorsi 60 secondi. Seck va via sulla corsia di destra, converge verso l'area e fa partire una conclusione potente che Montipò respinge con i piedi. Gli scaligeri provano ad alzare il proprio baricentro e con Lazovic entrano in area al quarto d'ora ma la difesa del Torino si

chiude con qualche affanno. Alla mezz'ora Sazonov, entrato mercoledì scorso contro la Lazio al posto dell'infortunato Buongiorno, deve alzare la bandiera banca per un problema fisico. Il tecnico Ivan Juric inserisce nei tre dietro l'ex di turno Tameze. Al 38' Ricci trova nel corridoio Sopy, il suo cross è per Zapata, anticipato da Dawidowicz in corner. Sul finire del primo tempo, Lazaro trova un guizzo su Terracciano, entra in area e calcia in diagonale ma Montipò si distende e devia in corner. La ripresa inizia sullo stesso canovaccio del primo tempo con il risultato bloccato e le due squadre che al momento di affondare il colpo commettono qualche errore tecnico di troppo. Al quarto d'ora è il neoentrato Faraoni che scalda i guanti a Milinkovic-Savic su un tiro-cross che arriva dalla corsia di destra. Il match vive di fiammate e al 22' Seck si mette in proprio e prova una percussione all'interno dell'area ma la sua conclusione è deviata sul fondo da un

avversario. Sugli sviluppi del tiro dalla bandierina, Tameze stacca di testa e colpisce verso Montipò ma il pallone termina di poco alto. Ancora l'ex Verona verso la mezz'ora schiaccia troppo l'incornata sempre sugli sviluppi di un calcio d'angolo e mette a lato. Al 31' Djuric, entrato in campo nella ripresa, prova una rovesciata dall'interno dell'area ma il pallone è bloccato centralmente da Milinkovic-Savic. Al 36' doppio brivido per gli ospiti: prima Vlasic prova un cross sporcato da Terracciano e allontanato dalla porta con la punta delle dita da Montipò, poi sulla continuazione dell'azione Schuurs calcia con potenza mettendo di poco alto. I granata spingono e si rendono pericolosi con un retropassaggio di Folarunsho che costringe Montipò all'uscita di testa dall'area, il pallone arriva a Ricci che conclude sul fondo. Sul capovolgimento di fronte è Lazovic che mette un cross basso interessante per il velo di Djuric ma nessun compagno di squadra ne approfitta.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s